

Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027

Nota metodologica

25 ottobre 2024

Definizione dei fondi per province e città metropolitane (comma 783 dell'articolo 1 della legge n.178 del 2020)

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali”*.

In via prioritaria, è stata eseguita una ricognizione di tutti i contributi e fondi di parte corrente interessati dalla predetta norma da far confluire negli istituendi fondi, che si riportano di seguito nella Tabella 1.

Tabella 1 – Contributi e fondi di parte corrente province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Fondo sperimentale di riequilibrio 2018	<i>(a)</i>	-8.878.524,28	-233.695.965,55	-242.574.489,83
Compensazione minori introiti IPT	<i>(b)</i>	11.036.315,79	5.359.760,04	16.396.075,83
Contributo comma 754 L. 208/2015 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	<i>(c)</i>	150.000.000,00	250.000.000,00	400.000.000,00
Contributo comma 439 L. 232/2016 -art 4 lett. f) DPCM 10/3/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) -a regime	<i>(d)</i>	650.000.000,00	250.000.000,00	900.000.000,00
Contributo comma 838 L. 205/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	<i>(e)</i>	180.000.000,03	-	180.000.000,03
Contributo funzioni fondamentali province RSO art 20 D.L. 50/2017	<i>(f)</i>	80.000.000,00	-	80.000.000,00
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE 2021	<i>(g = a + b + c + d + e + f)</i>	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03

Sulla base di quanto sopra riportato, il fondo in favore delle province si attesterebbe a 1.062.157.791,54 euro mentre quelle delle città metropolitane si attesterebbe a 271.663.794,49 euro (rigo g Tabella 1).

La ricostruzione del quadro finanziario di province e città metropolitane è poi proseguita attraverso l'individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come

richiamati dal successivo comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, riportati nella Tabella 2.

Tabella 2 – Concorso alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Riduzione 69 milioni art. 19 D.L. 66/2014 - anno 2017	(a)	-52.473.376,63	-16.526.623,37	-69.000.000,00
Concorso alla finanza pubblica comma 418 L. 190/2014	(b)	-1.945.906.117,64	-754.093.882,37	-2.700.000.000,01
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	(c = a + b)	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01

Riassumendo i dati delle tabelle precedenti, si rappresenta nella Tabella 3 il differenziale netto tra fondi e contributi di parte corrente e concorso alla finanza pubblica.

Tabella 3 – Concorso netto alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE 2021	(a)	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	(b)	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01
TOTALE CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA 2021	(c = a + b)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98

Per il triennio 2025-2027, i due fondi di parte corrente (rigo a Tabella 3) sono incrementati, sulla base della legislazione attualmente vigente, di complessivi 150 milioni di euro nel 2025, 200 milioni di euro nel 2026 e 250 milioni di euro nel 2027, per effetto del comma 784 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, come modificato dal comma 561, dell'articolo 1, della legge n. 234 del 2021.

Riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane (comma 561 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021)

Le risorse statali aggiuntive sono suddivise tra i due fondi in base al peso di ciascun comparto ottenuto confrontando i fabbisogni standard complessivi, pari a 2.849.128.381,74 euro (rigo d Tabella 4), e le capacità fiscali totali, pari a 2.968.376.913 euro (rigo e Tabella 4), al netto del differenziale tra i fondi e contributi di parte corrente e il concorso alla finanza pubblica, pari a -1.435.178.413,98 euro (rigo c Tabella 4): tale peso calcolato per le province e le città metropolitane è pari, rispettivamente, a 70,59% e a 29,41%. Di conseguenza, nel 2025 la quota dei 150 milioni di euro spettante ammonta a 105.880.784,82 euro per le province e a 44.119.215,18 euro per le città metropolitane (rigo i Tabella 4); nel 2026 la quota dei 200 milioni di euro spettante ammonta a 141.174.379,77 euro per le province e a 58.825.620,23 euro per le città metropolitane (rigo n Tabella 4) e, infine, nel 2027 la quota dei 250 milioni di euro spettante ammonta a 176.467.974,71 euro per le province e a 73.532.025,29 euro per le città metropolitane (rigo s Tabella 4).

Tabella 4 – Riparto fondi e concorso alla finanza pubblica province e città metropolitane RSO (euro)

		Province	Città metropolitane	TOTALE
Fondi e contributi di parte corrente 2021	(a)	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03
Concorso alla finanza pubblica 2021	(b)	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	(c = a + b)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Fabbisogni standard	(d)	1.884.613.246,43	964.515.135,30	2.849.128.381,74
Capacità fiscali	(e)	1.891.957.024,12	1.076.419.888,88	2.968.376.913,00
Anno 2025				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	(f = 18,5%*(λ * d - e))	-173.201.015,01	-92.306.991,58	-265.508.006,59
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	(g = 81,5% * c)	-763.020.687,72	-406.649.719,67	-1.169.670.407,39
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	(h = f + g)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	(i = β * d)	105.880.784,82	44.119.215,18	150.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	(j = h + i)	-830.340.917,91	-454.837.496,07	-1.285.178.413,98
Anno 2026				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	(k = (23%*(λ * d - e))	-215.330.991,63	-114.760.043,59	-330.091.035,22
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	(l = 77% * c)	-720.890.711,10	-384.196.667,66	-1.105.087.378,76
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	(m = k + l)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	(n = β * d)	141.174.379,77	58.825.620,23	200.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	(o = m + n)	-795.047.322,96	-440.131.091,02	-1.235.178.413,98
Anno 2027				
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio fabbisogni - capacità fiscali	(p = (28%*(λ * d - e))	-262.142.076,76	-139.707.879,15	-401.849.955,91
Concorso netto alla finanza pubblica ripartito con criterio storico	(q = 72% * c)	-674.079.625,97	-359.248.832,10	-1.033.328.458,07
Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato	(r = p + q)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Risorse aggiuntive	(s = β * d)	176.467.974,71	73.532.025,29	250.000.000,00
Concorso netto alla finanza pubblica residuale	(t = r + s)	-759.753.728,02	-425.424.685,96	-1.185.178.413,98

Tali importi rideterminano i fondi e contributi di parte corrente (rigo a Tabella 4) negli importi di 1.168.038.576,36 euro per il fondo delle province e di 315.783.009,67 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2025; negli importi di 1.203.332.171,31 euro per il fondo delle province e di 330.489.414,72 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2026 e negli importi di 1.238.625.766,25 euro per il fondo delle province e di 345.195.819,78 euro per il fondo delle città metropolitane per il 2027.

Le risorse complessive così costituite, nettizzate dal totale del concorso alla finanza pubblica (rigo b Tabella 4), risultano pari, per il 2025, a **-830.340.917,91** euro per le province e a **-454.837.496,07** euro per le città metropolitane (rigo j Tabella 4); per il 2026, a **-795.047.322,96** euro per le province e a **-440.131.091,02** euro per le città metropolitane (rigo o Tabella 4) e, infine, per il 2027, a **-759.753.728,02** euro per le province e a **-425.424.685,96** euro per le città metropolitane (rigo t Tabella 4).

La ripartizione delle predette risorse complessive delle province e delle città metropolitane, unitamente, come da comma 785 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, al concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, avviene in base a due distinti meccanismi.

Il primo meccanismo riassegna il concorso netto alla finanza pubblica (rigo c Tabella 4) tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con un percorso che arriverà a regime dopo il 2031¹. Nello specifico, per ognuno dei due comparti, si calcola il concorso alla finanza pubblica commisurato alla differenza fra fabbisogni standard e capacità fiscale. Per assicurare che la somma dei concorsi a livello di ciascun comparto resti invariata, il fabbisogno è riproporzionato per una percentuale λ^2 . Il concorso netto alla finanza pubblica equalizzato è assegnato calcolando, per ciascun ente, la differenza tra il proprio fabbisogno standard, riproporzionato con la percentuale λ del comparto di appartenenza, e la propria capacità fiscale. Nel 2025, la riassegnazione con tale meccanismo incide per il 18,5% del concorso netto alla finanza pubblica (rigo f Tabella 4); nel 2026 per il 23% (rigo k Tabella 4) e nel 2027 per il 28% (rigo p Tabella 4). La restante parte di concorso alla finanza pubblica, pari all'81,5% nel 2025 (rigo g Tabella 4), al 77% nel 2026 (rigo l Tabella 4) e al 72% nel 2027 (rigo q Tabella 4), segue il criterio storico.

Il secondo meccanismo, invece, assegna a ciascun ente la quota parte dei 150 milioni di euro nel 2025, dei 200 milioni di euro nel 2026 e dei 250 milioni di euro nel 2027 in base ai fabbisogni standard. Nello specifico, per ciascun comparto si calcola la percentuale β dei fabbisogni che può essere finanziata dalle risorse aggiuntive previste per il triennio³ e suddivise tra i due comparti come illustrato precedentemente. L'assegnazione delle risorse aggiuntive a ciascun ente avviene in base ai fabbisogni standard ponderati per la percentuale β del comparto di appartenenza.

La metodologia descritta, mentre non considera la diversa progressione del contributo statale, che in base al DDL Bilancio 2025 dovrebbe essere incrementato di 50 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030 (fermo restando il valore a regime di 600 milioni di euro a decorrere dal 2031), tiene tuttavia conto di tale incremento attraverso la rideterminazione delle percentuali di riassegnazione del concorso netto alla finanza pubblica, che rispetto alla nota metodologica adottata

¹ Fino al 2031 le percentuali aumenteranno secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 18,5% nel 2025, 23% nel 2026, 28% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031.

² Per le province la percentuale λ è pari a 50,71254398% mentre per le città metropolitane è pari a 59,87082592%.

³ Per le province la percentuale β dei fabbisogni standard complessivi è pari a 5,61817047% nel 2025, a 7,49089396% nel 2026 e a 9,36361744% nel 2027; per le città metropolitane la percentuale β è pari a 4,57423772% nel 2025, a 6,09898363% nel 2026 e a 7,62372954% nel 2027.

per il triennio 2022-2024 sono aumentate in modo coordinato con le menzionate risorse aggiuntive prospettate dal DDL Bilancio 2025.

Si auspica così di fornire un utile contributo al fine della determinazione del riparto definitivo, in cui - è ragionevole ritenere - verranno considerate anche le risorse assegnande.